



CARTACANTA



GLI STUDENTI DEL VENDRAMINI SI FANNO SENTIRE! - GENNAIO 2020 - N° 1

L'EDITORIALE DELLA PRESIDE

Ben venga un giornale della Scuola! Troppo facile elencarne le utilità, quelle che ti fanno dire subito di sì, anche se metti davanti mille e una fatica, fatica a coordinare ed organizzare spazi e tempi di tanti, a rincorrere l'ennesimo ritardo, a farsi venire l'intuizione giusta, a metter giù pensieri che possano avere senso non solo per chi scrive, a lasciare libertà di espressione ma dentro a dei confini condivisi. Nulla di questo ci sembra abbastanza di fronte all'importanza che Cartacanta può e potrà rivestire dentro alle mille sfaccettature che una Comunità Educante come quella del Vendramini si propone di vivere appieno, per favorire la crescita e la formazione di ciascuno. *Cartacanta* sarà innanzitutto un utile strumento di informazione su cosa accade all'interno dell'Istituto, fornirà notizie e commenti a notizie, si occuperà del Mondo e, soprattutto...

continua a pag.3

IL FULMINE A CIEL SERENO

di Nicolò Cleopazzo

Grave incidente d'auto:

perde il braccio destro.

La polizia indaga sul sinistro.

Partecipa anche tu al progetto! Hai letto qualche curiosità che avresti piacere di condividere? Hai voglia di raccontare una tua passione o un'esperienza? Il giornale è bello se ognuno fornisce il proprio apporto: fatti avanti, **contatta la redazione a:**

redazione.cartacanta@gmail.com

e scrivi il tuo articolo!

UN PROGETTO AMBIZIOSO MA AUTENTICO

La prima edizione del giornalino cartaceo del Liceo Elisabetta Vendramini



Ci siamo! Dopo settimane di grande fermento e lavoro ecco pubblicato il primo numero di *Cartacanta*, il nuovo giornale della scuola che uscirà con cadenza mensile. Essere studenti del Vendramini significa entrare a far parte di una famiglia, e questa iniziativa nasce dalla volontà di lasciare un segno, una traccia che permanga nel tempo e nella memoria collettiva di chi anima e animerà questo istituto. Per tramandare attività, riflessioni e passioni, abbiamo scelto il supporto forse più antico e affascinante: la carta stampata. Non un sito, non un blog, non una qualsiasi impalpabile piattaforma virtuale, *solo* delle pagine bianche intrise di inchiostro nero. Pagine che, mi auguro, saranno capaci di strappare risate e pensieri, di rimanere un piacevole ricordo per chi questa scuola la sta frequentando e di essere uno stimolo per chi invece la frequenterà. Buona lettura.

Riccardo Eger

IN QUESTO NUMERO...

- Il nuovo progetto "acquario" – prof.ssa Monica Moras, pag. 2
- Olimpiadi della Fisica 2020 – Sara Pradella, pag. 3
- I risvolti sociali delle sardine – Riccardo Eger, pag. 4
- *Brexit*, cosa c'è da sapere – Pietro Fantin, pag. 5
- Tolleranza, da Voltaire a Checco Zalone – pag. 6, 7, 8
- ...e molto altro!



FOLLOW US ON INSTAGRAM ;) - @cartacanta_vendramini

Da molti anni all'istituto E. Vendramini si svolge la rituale **settimana dei recuperi**, che, a cavallo tra la prima e la seconda metà dell'anno scolastico, colma le lacune di alcuni studenti, mentre aiuta a potenziarne altre i restanti. Gli studenti vengono divisi in due gruppi: chi ha bisogno di recuperare una o più materie rimane a scuola a fare esercizio, mentre gli altri svolgono varie **attività "di potenziamento"**. Le attività dedicate al gruppo dei potenziandi sono di vario genere e per tutte le età: negli anni precedenti abbiamo avuto combattimenti tra spadaccini, analisi poetiche dei testi di Sferaabbasta, e molto altro... la curiosità è molta, quest'anno cosa salterà fuori? Si è parlato negli ultimi giorni scolastici di possibili gite, attività artistiche di ogni genere, laboratori di musica e gare di spelling in stile americano. La settimana presa in considerazione si articola in cinque giornate, dal 20/01 al 24/01, con orario scolastico invariato. Come abbiamo potuto notare, inoltre, nelle ultime quattro settimane scolastiche c'è stata una raccolta fondi attraverso la **vendita delle merende**, destinata a sostenere una cucina popolare veneta gestita da un gruppo di suore elisabettine. Il ricavato, €440, sarà interamente devoluto alla cucina.

Matteo Battistutta

AL VENDRAMINI ARRIVA L'ACQUARIO!

L'installazione cilindrica, alta due metri e più, sarà un nuovo motivo di lustro per l'Istituto



Partirà a fine febbraio il **progetto SEA** (Sistemi Ecologici Acquatici) per il triennio dell'opzione ambiente, proposto e gestito dal nostro collaboratore, dott. Roberto Odorico, biologo marino e consulente ambientale. Nell'ambito del progetto, verrà tenuto un corso di acquariologia, allo scopo di allestire nella nostra veranda un **grande acquario** all'interno di una colonna in plexiglass, di 2 metri di altezza per 1 metro di diametro, riproducendo e mantenendo un ecosistema acquatico d'acqua dolce. Sarà un'occasione per sperimentare molti concetti di chimica e di ecologia appresi in classe, e soprattutto verificare come un ecosistema modello, se ben costruito, possa automantenersi senza l'intervento dell'uomo, ma con l'apporto integrato di tutti gli organismi che occupano le corrette nicchie, dalle piante come produttori, agli animali come trasformatori, ai batteri come degradatori di materia. Sarà sicuramente un percorso impegnativo e l'obiettivo finale ambizioso, ma vuole essere un arricchimento, non solo scientifico, per tutti i frequentatori della nostra scuola, anche i più piccoli. E se l'esperimento riuscirà come nelle nostre aspettative, sarà sicuramente un fiore all'occhiello per le occasioni di promozione della nostra scuola il prossimo anno!



Buon lavoro a studenti, insegnanti e collaboratori!

Buon lavoro a studenti, insegnanti e collaboratori!

Monica Moras

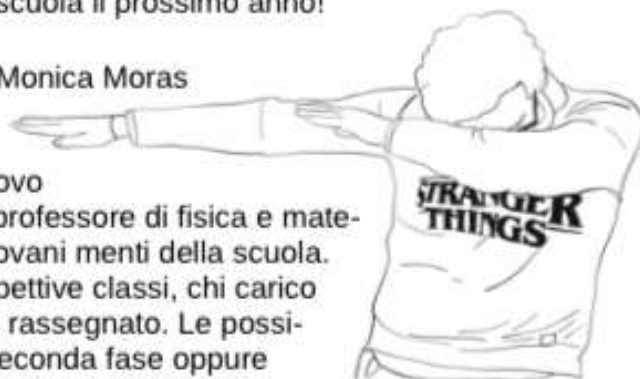
CHE BOTTA DI COULOMB!

Olimpiadi della Fisica, giorno 12 dicembre 2019: evento nuovo

per il triennio del liceo Vendramini, proposto e sostenuto dal professore di fisica e matematica Giacomo Arban e apprezzato particolarmente dalle giovani menti della scuola.

La mattina dell'atteso giovedì i ragazzi si sono recati nelle rispettive classi, chi carico di fronte alla difficile prova da affrontare, chi già serenamente rassegnato. Le possibilità erano due: passare e portare il nome della scuola alla seconda fase oppure fallire e rassegnarsi ancora una volta davanti all'imponente disciplina della fisica.

Come agire quindi? Lasciare tutte le risposte in bianco garantiva 40 punti, tentare di rispondere ad alcuni dei quesiti invece rischiava di portare al di sotto del punteggio minimo oppure, a contrario, agli onestissimi 60 e oltre! Ad ogni modo, comunque sia andata, **il Liceo Vendramini parteciperà alla seconda fase** delle Olimpiadi della Fisica e sarà rappresentato da Marco Martinuzzi (classe 5^a, 110 punti), Matteo Missana (classe 5^a, 106 punti), Simone Viol (classe 4^a, 102 punti), Paolo Meroi (classe 5^a, 85 punti) e Nicola Vendrame (classe 5^a, 85 punti). ;) Un grosso in bocca al lupo a tutti e che la forza sia con voi, e anche la massa, l'accelerazione...



Sara Pradella

ARIETE: distratti ma pieni di entusiasmo e grinta: a metà mese farete nuove conoscenze. Attenzione a non distrarvi durante le ore di matematica!	TORO: umore alle stelle: voglia di godersi la vita!	GEMELLI: soddevoli e frizzanti: sfruttate al massimo il vostro punto di forza: il dialogo. Possibilmente durante la ricreazione, non durante le lezioni!	CANCRO: tirando le somme del 2019 potreste incupirvi un po': puntate in alto per il 2020.	LEONE: tanta energia... forse troppa: attenzione alle parole!	VERGINE: qualche piccolo problema in casa, ma riuscirete a dribblare ogni commento negativo. Magari per colpa di qualche brutto voto preso...	BILANCIA: un unico pensiero: le vacanze! Ci penseranno le interrogazioni e le verifiche a farvi tornare la voglia di studiare!	SCORPIONE: tante emozioni contrastanti, un po' di disorientamento; nella seconda metà del mese avrete, però, solo il sorriso.	SAGITTARIO: ci saranno un po' di tensioni in ambito familiare, ma sprizzerete gioia in ogni caso.	CAPRICORNO: tanti buoni propositi per l'anno nuovo, ma già con qualche ripensamento...?	ACQUARIO: c'è voglia di rigirare la vostra vita come un calzino. State in agguato per qualsiasi occasione.	PESCE: la vostra incertezza vi contraddistingue sempre, sarete un po' nervosi e forse tristi.
--	---	--	---	---	---	--	---	---	---	--	---

L'oroscopo di Nicolo' Cleopazzo

...dei mondi, quelli degli studenti in primis, fatti di passioni (a volte davvero imprevedibili!), esperienze, svaghi e divertimenti, riflessioni... Da Coordinatore Didattico non posso non vederci chiaramente un'utilità didattica. Cimentarsi nella stesura dei "pezzi" e organizzarli in una pianificazione complessiva, costituirà non solo un'ottima opportunità per fare pratica con la scrittura di articoli ed interviste, ma anche per prendere confidenza con programmi informatici di scrittura, di impaginazione e grafica.

Due competenze sottolineo, in modo del tutto particolare, come davvero significative tra le tante che *Cartacanta* riuscirà a far acquisire: la prima è strumentale e procedurale, ossia la capacità di lavorare in equipe, secondo una suddivisione di ruoli, compiti, e anche responsabilità, ben precisa e tipica dell'organizzazione redazionale; la seconda competenza ha carattere di alta finalità formativa, ossia quella di sviluppare la comprensione profonda e la riflessione critica, attraverso il confronto tra studenti e tra studenti e docenti.

Auguri, dunque, a *Cartacanta* e ai nostri studenti, che ancora una volta dimostrano di vivere in modo ambizioso e da protagonisti il loro cammino di formazione al Liceo delle Scienze Biologiche del Vendramini.

Buona Lettura.

Prof.ssa Anna Romano

IL VIAGGIO IMMERSIVO TRA LE OPERE DEL PORDENONE



Nella mostra "Il rinascimento di Pordenone", esposta nella Villa Galvani, tra staticità e dinamicità, dettagli e macchie di colore, ritroviamo gli artisti più conosciuti nell'Europa del quindicesimo e sedicesimo secolo. Evidenti sono le somiglianze, dettate dai personaggi ritratti e dal tema ecclesiastico ricorrenti, e le differenze che conseguiranno allo sviluppo del barocco. Oltre a questo, sono illustrate le maggiori scuole pittoriche italiane del rinascimento: la scuola veneta, dove un'enorme figura femminile è individuabile dai mucchi di colore che la compongono, e la scuola romana, dove anche un affresco destinato a un soffitto è curato fino nei minimi dettagli. ;) Nonostante la varietà di opere presenti nella mostra, il vero protagonista,

che si rivelerà anche come filo conduttore e riformatore dell'arte illustrativa, è il Pordenone, **Giovanni Antonio de' Sacchis**. Le sue opere, prestate da numerosi musei italiani ed europei, hanno caratteristiche più vicine al barocco, le figure dinamiche e più umane; inoltre contengono particolari che potrebbero passare inosservati agli occhi di oggi, come nel suo "Noli me tangere", dove il Cristo veste un abito umile e comune.

Valentina Pes



RACCONTO IL MIO STAGE

LIFE Eremita: uno sguardo all'entomologia

Il mio stage si è svolto quest'estate, a luglio, in uno sperduto paesino in provincia di Reggio, Ligonchio. Durante la mia permanenza, ho soggiornato in una baita del Rifugio dell'Aquila, abbastanza grande e dotata di cucina, che mi ha permesso di essere completamente autosufficiente in tutto. Ho lavorato presso la sede di Ligonchio del **Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano**, e mi sono occupato del progetto LIFE Eremita, un progetto quinquennale che riguarda la **reintroduzione nel parco di quattro specie di insetti in via di estinzione, in**

particolare di *Osmoderma eremita*. Più nello specifico, mi sono occupato del controllo e del piazzamento delle trappole per la cattura di *Osmoderma*, del mantenimento in cattività delle specie catturate, della creazione di terrari e dell'esplorazione per la ricerca di nuove aree adatte alla ricerca, il tutto seguito dalla mia tutor Iris Biondi, entomologa forestale. Le principali difficoltà che ho incontrato sono state le numerosissime ore di auto e gli orari prolungati di lavoro, ma nonostante ciò è stata un'esperienza più che utile per aiutarmi nelle mie scelte future.

Lorenzo Campaner

E IL NAUFRAGAR M'È DOLCE IN QUESTO MARE

I risvolti sociali e politici del movimento che si è presentato dando il benvenuto... in mare aperto

Ammessi e non concessi che ne abbiamo sentito parlare, vi sarà forse capitato, al bar, sorseggiando un caffè, o sul giornale, di prendere visione del **manifesto** (se non lo aveste fatto, scannerizzate il **codice QR** sulla destra, ndr.) del movimento di queste fantomatiche **Sardine**. Il potere retorico di quel discorso risiede nella natura ironica, di sfida, che caratterizza questo nuovo movimento. Probabilmente nemmeno i creatori stessi si sarebbero aspettati un riscontro del genere. E' *solo* una protesta moderata, nata per scommessa, probabilmente senza i presupposti necessari per essere portata avanti? L'intento è nobile e la riuscita è finora più che rispettabile. I toni canzonatori che con sottile irriverenza filtrano dal manifesto stuzzicano, intrigano; non si era mai vista, in tempi recenti, un'opposizione così autentica e trasparente.



SCAN ME



La politica ne è uscita spaccata in due: tra chi, magari sommessamente, elogia e si ingrazia Mattia Santori e i suoi compagni, e chi invece denigra l'iniziativa, sminuendone il valore ed evidenziando incongruenze ed ambiguità nel progetto che essi propongono. Alcune tra le più tigiose rimostranze riguardano il sottile **confine**, secondo alcuni oltraggiato dalle **Sardine**, **tra opposizione – legittima e sacrosanta – e imposizione**. Senza tornare indietro ai populismi russi, e tralasciando completamente esempi come quello di Chavez, anche i modi di Salvini sono spesso – magari velatamente o *spocchiosamente* – impositori. Il leader della

Lega è intervistato; gli viene chiesta una reazione a caldo sull'*insurrezione* delle Sardine. Risposta? "Attacchi di questo tipo ci rendono più forti". Vaga, inutilmente aggressiva ed egocentrica. Soddisfa la stampa, ma, di fatto, non ci dice nulla di concreto. Un po' come descritto nel manifesto.

Non si può contestare alle Sardine – che di fatto politici non sono – l'uso di termini troppo duri e drastici, quanto le modalità dei populistici sono spesso analoghe. Gli obiettivi del movimento possono essere letti in una maniera più innocentemente pragmatica, perdonando al nuovo movimento eventuali ambiguità di espressione. "Non avete il diritto di avere qualcuno che vi stia ad ascoltare." A mio modo di vedere le Sardine **non vogliono intaccare la libertà di opinione**, pensano che siano i populistici a farlo, e mi perdoneranno se dico che sono troppo ingenui e disorganizzati per aspirare a qualcosa in più, almeno al momento. **Mirano a svegliare la coscienza di molte persone** che, assuefatte da una oratoria persuasiva, non sono capaci di valutare se quello che gli viene inculcato vada contro i loro interessi o, peggio ancora, contro i loro valori etici e morali. Non è difficile percepire l'esaltazione demagogica nei discorsi dei populistici, arduo è invece discernere la dalle molte adulazioni che possono circuire chi li ascolta.



Non è mia intenzione e compito, oggi, prendere le parti di uno e dell'altro schieramento. Ho raccolto per sommi capi le fasi sostanziali dei fatti, estremizzandoli, mi rendo conto, in alcuni frangenti. Non so la rilevanza che il movimento potrà avere nella pratica della politica, (è stata recentemente annunciata la volontà di organizzare un primo congresso nazionale tra tutti i rappresentanti delle Sardine, con la possibilità di creare, forse, un nuovo partito, ndr.) sebbene conti già numerosi proseliti. Potrebbe verosimilmente sovvertire l'esito delle **elezioni in Emilia**, da sempre roccaforte di centro-sinistra. Ad ogni modo, mi preme sottolineare l'importanza sociale che, a mio avviso, questa iniziativa costituisce: avvicina l'idea, fino ad ora forse utopica, di avere un **esercito di Sardine** – se così ci piace chiamarle – che non votano un partito per sentito dire, tanto per cominciare. Le Sardine hanno, in soldoni, fatto capire che un'alternativa c'è sempre. Se non c'è, la si può creare. Bisogna però cercarla, tutti quanti, abbandonando superficialità e pregiudizi. Ecco che una Sardina diventa allora metafora di un'opinione critica giovane e brillante che possa agire per il bene della comunità. Sarebbe fantastico, a quel punto, naufragare in questo mare burrascoso di incertezze. Potremmo davvero sperare di riporre la nostra fiducia in qualche "Politico con la P maiuscola", e di vederla ripagata. Ricordate, inoltre, che di Sardine se ne possono pescare a bizzeffe, ma rimarranno sempre in gran numero.

Riccardo Eger

REGNO UNITO, JOHNSON: "GET BREXIT DONE, BUT FIRST GET BREAKFAST DONE"

Tutte le cause che fin dal principio hanno portato alla scissione inglese dall'Unione Europea

Lo scorso 12 dicembre, sono stati spazzati via anni di sondaggi che dipingevano un Regno Unito europeista, con voto democratico, consegnando una forte maggioranza al Partito Conservatore nella Camera dei Comuni. Questo voto, oltre a segnare un trionfo mai visto dai tempi della guerra per il partito già citato, ha visto la disfatta dal Partito Laburista, lo storico partito della classe operaia inglese che ha diminuito drasticamente il numero dei seggi (passando da 262 a 202) e ha lasciato così i conservatori liberi d'agire in materie come Brexit e sanità. Com'era da aspettarsi, l'uscita del Regno Unito dall'UE, un tema che ha diviso l'opinione britannica, è stata al centro della campagna elettorale negli ultimi mesi. ;) Il gruppo guidato da **Boris Johnson**, ora primo ministro, ha trovato l'approvazione nell'elettorato proponendo un'uscita rapida dall'UE dopo aver legittimato in parlamento l'accordo riguardante il commercio con i paesi europei e, soprattutto, lo spinoso tema del confine fra Repubblica d'Irlanda e l'Irlanda del Nord. Secondo i sondaggi i Laburisti dovevano raccogliere consensi tra coloro

che vedevano di cattivo occhio la Brexit, vedendo i risultati, però, risulta che il partito ha raccolto soltanto un 32,1% che lascia fuori buona parte di quel 50% d'elettori contrari all'uscita. Questo, senza troppa esitazione, è da attribuirsi alla non completa chiarezza sulla volontà di permanenza nell'Unione della sinistra britannica, che di fatto, in caso di vittoria, avrebbe indetto un secondo referendum, lasciando la responsabilità nelle mani dei cittadini e prolungando l'agonizzante attesa ben oltre i quattro anni ormai passati dal primo voto. L'altro grande partito d'opposizione, centrista, ma soprattutto convintamente euro-

peista, i Liberal Democrats, non ha sfondato con le sue proposte ambientaliste e di libero mercato, lasciando così che l'Inghilterra e il Galles si tingessero di blu in seguito all'inaspettata ondata conservatrice. La domanda, a questo punto, sorge spontanea: **è mai esistita un'Inghilterra europeista?** Molto probabilmente la risposta è no. Questa riconferma di volontà d'uscita dall'UE può essere vista come la conseguenza di una successione di scelte da parte del Regno Unito, come la non accettazione della Convenzione di Schengen, il rifiuto dell'Euro, la mancata firma sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e la vittoria del Brexit Party alle scorse elezioni europee. Analizzando i risultato

elettorale, le nazioni del Regno Unito paiono sempre più divise per quanto riguarda il futuro in Europa; in Scozia e Irlanda del Nord hanno trionfato i rispettivi partiti indipendentisti, entrambi europeisti e propensi a una federazione di nazioni, superando così il concetto di Stato in Europa. In futuro la conseguenza di questa vittoria potrebbe essere una Scozia libera, ma in difficoltà economica, e un Ulster in una situazione indefinita fra Irlanda e UK. Guardando al futuro del Regno Unito, nel suo insieme, credo non ci sia troppo di cui preoccuparsi: il Paese gode di salde alleanze, come il Commonwealth, che riunisce tutte le ex-colonie, e quella speciale con gli USA, che potrebbero rendere la Brexit un'opportunità di crescita per i britannici, minando, però, i sogni d'unità europei. Se ti è piaciuto il mio articolo, scannerizza il **codice QR a sinistra**, ti porterà ad un interessante articolo de Il Fatto Quotidiano.



SCAN ME

Pietro Fantin

"La tolleranza è una conseguenza necessaria della nostra condizione umana. Siamo tutti figli della fragilità: fallibili e inclini all'errore. Non resta dunque che perdonarci vicendevolmente le nostre follie. È questa la prima legge naturale: il principio a fondamento di tutti i diritti umani."

Voltaire

La parola **tolleranza** deriva dal latino "tolerantia", che a sua volta deriva dal verbo "tolerare", letteralmente quindi tollerare vorrebbe indicare "sostenere", "tener sollevato", "sopportare". Il dizionario della Treccani definisce la tolleranza come la capacità e la disposizione a tollerare qualcosa che in sé potrebbe essere spiacevole, senza ricevere danno. Essa è stata indubbiamente una conquista per un'Europa dilaniata dall'odio e dall'intolleranza, in particolare il tema della tolleranza religiosa s'intreccia strettamente con le riflessioni sulla natura dello Stato e con l'affermazione della libertà della ricerca intellettuale.

Ilaria de Manzano

FRANÇOIS-MARIE AROUET, IL FARO DELL'ILLUMINISMO

Il superamento dei giudizi per una società più giusta

Prima del Secolo del Lumi, la libertà di culto o di espressione erano stati diritti assoggettati dal potere monarchico e fortemente silenziati in tutti i ceti sociali. Il principio di tolleranza si è diffuso in Europa a partire dal '700. In quel periodo infatti prende piede un **nuovo modo di fare politica**: Federico II di Prussia è il primo sovrano a considerarsi il primo servitore del Paese e non il primo cittadino. Altri **sovrani** sono **intellettualmente molto aperti** e si circondano di filosofi "illuminati" per governare all'insegna di riforme più o meno importanti per il popolo. Una delle più importanti, voluta da Giuseppe II d'Asburgo è, nel 1781, la Patente di Tolleranza. Questo documento permette la libertà di culto a migliaia di persone, che possono professare religioni come il Protestantesimo, l'Ortodossia e l'Ebraismo senza dover temere terribili conseguenze penali o discriminazioni. La libertà di culto da così l'opportunità di sperimentare nuove religioni agli intellettuali del tempo, come per esempio il Deismo. Questo culto deriva dall'estremo bisogno di un Dio totalmente razionale a cui si può giungere con il pensiero - senza dogmi imposti dall'alto - e con il quale si può instaurare un rapporto individuale. **François-Marie Arouet, conosciuto in tutto il mondo come Voltaire**, è stato uno scrittore, un poeta, un filosofo, un drammaturgo, un autore di fiabe e un saggista. Tutte queste doti, unite alla sua **ironia e vivacità**, lo hanno portato ad essere guida dell'Illuminismo insieme a Montesquieu e altri grandi esponenti. Una leggenda racconta che, in punto di morte nel 1778, un prete cattolico chiese a Voltaire



di "rinunciare a Satana, abbracciando la fede" e che, ironico fino alla fine dei suoi giorni rispose: "ora non è il caso di farsi nuovi nemici". Questo episodio, a prescindere dalla sua veridicità, sottolinea ancora una volta la determinazione che lo ha da sempre caratterizzato. Nel 1763 egli scrive il **"Trattato sulla Tolleranza"**, nel quale propone una riflessione su uno dei temi centrali dell'Illuminismo: l'uguaglianza tra gli uomini. ;) In questo testo il filosofo sostiene che ogni uomo di fronte al Dio cristiano sia un solo atomo che si differenzia dagli altri per una leggera sfumatura di colore; che siamo tutti un impasto

di debolezze ed errori e per questo non dobbiamo invidiare nessuno o imporre qualcosa: le leggi sono imperfette, le usanze ridicole, le opinioni insensate e gli abiti sono stracci che rivestono deboli corpi. In modo pulito, elegante e profondo il filosofo innalza l'intera umanità su un unico livello, perché siamo tutti uguali. **La tolleranza è un tema estremamente moderno.** Ancora oggi di

fatto si vive in un mondo che si basa su differenze di ogni tipo: ricchezza, influenza economica, colore della pelle, luogo di provenienza, religione professata, partito politico seguito. "Tolleranza" deve tornare ad assumere un valore antico, non significa sopportare qualcuno che ci è inferiore, oppure avere rispetto di qualcuno per pietà o indulgenza. "Tolleranza" deve avere una valenza politica e filosofica perché deve essere il punto di partenza per costruire una libertà comune e uguale per tutti, basata sul rispetto individuale e universale. Poter sbagliare ed essere perdonati, poter avere un'idea diversa e godere degli stessi diritti degli altri, non devono essere solo belle parole, ma un desiderio univoco che si realizza il prima possibile.



Giuditta Santeramo

TOLO TOLO FA IL BOTTO NELLE SALE

Le reazioni della politica all'irriverente pellicola di Checco Zalone



Numerose polemiche sono sorte a seguito della pubblicazione di "Immigrato", nuovo singolo del comico Checco Zalone e trailer del suo film Tolo Tolo, uscito il primo di gennaio nelle sale. **Ironico e dissacrante**, il brano scherza in modo pungente su alcuni luoghi comuni e stereotipi affibbiati ai migranti in Italia, colpevoli di aver rubato lavoro, opportunità di vita, e persino la moglie agli italiani. Subito l'opinione pubblica si è scatenata, divisa tra i fan del comico pugliese, pronti a sostenerlo a spada tratta, e chi invece lo accusava di razzismo e di ridicolizzare temi che andrebbero discussi con serietà. ;) Quanto ci si può allora spingere in là con la battuta, con lo scherzo? Qual è il limite da non valicare che divide l'ironia dal cattivo gusto? Difficile a dirsi. Dipende da tantissimi fattori, come ad esempio il periodo storico, il Paese in cui ci si trova e la cultura che ci viene trasmessa. La stampa stessa ha un ruolo centrale in questo processo. Lo afferma persino Zalone in un'intervista alla repubblica: **"So come reagirete voi giornalisti, tentando di incasellarmi, di tirarmi da una parte. Beh, penso che sia impossibile. È un film che non può essere definito né di destra né di sinistra"**. Ed in effetti risulta chiaro, leggendo attentamente il testo della canzone, che tutte le presunte

giustificazioni del razzismo riscontrate da qualcuno, non sono altro che frecciate rivolte al pensiero tradizionalista e intollerante degli stessi italiani. **L'ironia non ha uno schieramento**, c'è sempre una qualche comunità che si sente offesa. Possiamo imparare a ridere di noi stessi, oppure possiamo alimentare l'onda della polemica ogni volta che si supera il politicamente corretto. Per ora la seconda opzione va sicuramente per la maggiore, grazie anche a social networks, telegiornali e quotidiani, ma questo Checco di sicuro lo sa benissimo, e, dopo settimane di pubblicità gratuita, sbanca nei cinema con **8,6 milioni di incassi nel primo giorno.**

Matteo Missana

E' LA VANITA' IL PROBLEMA DELL'UOMO DI OGGI?

L'uomo, per rispettare il principio della tolleranza, deve **abbandonare la pretesa di verità assoluta**, deve **abbandonare il narcisismo** che storia e religione gli hanno iniettato, facendogli credere di essere il centro del mondo, nonché unico destinatario del progetto divino. In sintesi, solo accettando e

La xenofobia

si tratta dell'avversione indiscriminata nei confronti degli stranieri e di tutto ciò che proviene dall'estero. Questa parola, utilizzata spesso dai media soprattutto nell'ultimo decennio, indica un insieme di comportamenti di intolleranza diffusi in tutti i paesi del mondo. In realtà, il timore di ciò che è diverso da noi è sempre esistito. La storia ci insegna che la convivenza tra popoli di origine diversa è un percorso certamente difficile, ma possibile, come, ad esempio, è avvenuto negli Stati Uniti dove la popolazione è costituita da almeno 10 etnie; un altro esempio molto più vicino a noi è quello della città di Venezia ai tempi della Serenissima, dove persone provenienti da tutto il Mediterraneo ed oltre convivevano e commerciavano nonostante abitudini e culture differenti. In tempi moderni nel nostro paese il fenomeno dell'intolleranza è degenerato in comportamenti aggressivi verso tutte le persone che, in qualche modo, minacciano la nostra condizione economico-sociale. In particolare si accusano i migranti, che il più delle volte giungono da paesi in stato di guerra o in crisi economica, di mettere a repentaglio le poche occasioni di occupazione lavorativa e di godere di privilegi a noi non concessi. Un altro aspetto che si deve considerare è il timore di atti delinquenziali possibili da parte di persone disperate o con un senso morale diverso dal nostro. Personalmente credo che la situazione non sia di facile soluzione, ma un buon modo per iniziare è quello di osservare i bambini negli asili e nelle scuole: essi, inconsapevoli dei problemi che il mondo sta affrontando, hanno un comportamento naturale e fanno amicizia spontaneamente, e senza notare le differenze etniche e sociali.

Emma Corazza

accogliendo la parzialità della nostra veduta e il carattere relativo delle nostre convinzioni è possibile apprendere la pratica della tolleranza e quindi comprendere il valore della diversità. Si tratta naturalmente di un'interpretazione di secoli addietro, ma ritengo che sia più che mai attuale, specialmente se si parla di **un mondo nel quale si giudicano le persone** in base ai loro orientamenti sessuali o alla loro appartenenza partitica anche perché, se ci si sofferma un attimo, puntiamo tutti al medesimo obiettivo globalmente parlando: vivere la propria vita nel miglior modo possibile. E' pertanto necessario boicottarsi l'un l'altro quando in realtà avremmo bisogno del sostegno reciproco?

Anita Bellinger

L'ORIENTEERING "DELLA VITA"



L'esperienza di alcuni ex-studenti

Il quarto anno della mia avventura qui al Vendramini fu quello della svolta, poiché, tramite lo studio dell'informatica, materia che prevedeva un approfondimento di Java 3D, venni a conoscenza del mondo della Computer Grafica e di Blender. Il fatto di poter creare qualsiasi oggetto partendo da una mesh primitiva, fu, dal mio punto di vista, molto gratificante. Non sono mai stato uno studente modello, ma sono abbastanza

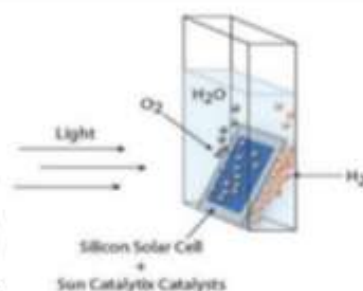
orgoglioso del mio miglioramento nell'approccio allo studio, soprattutto se ripenso al percorso svolto dopo la scuola media, nei diversi anni di scuola superiore. Sono molto contento delle discipline che ho studiato, in quanto formative e arricchenti dal punto di vista umanistico e tecnico-scientifico. Riconosco il ruolo importante avuto dai miei insegnanti: rendermi consapevole del mio modo di organizzare lo studio, aiutarmi a recuperare le lacune, incoraggiarmi al dialogo e al confronto. Mi rendo conto di essermi formato in un ambiente attento e disponibile ai bisogni di noi studenti. Concluso il liceo, ho deciso di intraprendere un percorso legato ai miei interessi maturati e coltivati negli ultimi anni di superiori, riguardanti la grafica in 3D, e di frequentare un'accademia di CG. Sono molto contento della mia scelta; questo tipo di lavoro mi appassiona veramente. In ogni caso, voglio lasciare aperta la possibilità di eventuale completamento di studi frequentando un corso universitario informatico, per rimanere sempre nell'ambito delle tecnologie. ;) Con marzo il mio corso giungerà al termine e spero di essere pronto e capace per addentrarmi nel mondo del lavoro. Per quanto riguarda l'orientamento post liceale non sono sicuramente la persona più adatta a dare consigli, ma sicuramente direi di seguire un percorso che possa appassionare e di non pensare direttamente al possibile futuro guadagno economico o alle possibilità di assunzione. Ricordiamoci che lavoreremo per la maggior parte della nostra esistenza e che il tipo di lavoro determinerà la qualità della vita. Studiando filosofia, ho fatto mio un pensiero di Marx: l'uomo si realizza nel proprio lavoro. Mi auguro e vi auguro di poter svolgere un'attività lavorativa che permetta di esprimere le nostre capacità ed attitudini per dare valore alla qualità della nostra vita.

Filippo Bomben

FOGLIE ARTIFICIALI

Imitare la natura per avere energia pulita e a basso costo

Le cosiddette foglie artificiali sono dispositivi creati dall'uomo in grado di replicare il processo naturale della fotosintesi, ossia la conversione di luce solare, acqua e biossido di carbonio in carboidrati e ossigeno. Già nel 1912 il chimico triestino Giacomo Ciamician ipotizzò la possibilità di **riprodurre artificialmente i processi fotosintetici**, proponendo il passaggio dall'uso dei combustibili fossili all'energia fornita dal sole e catturata da dispositivi fotochimici; negli ultimi anni, vista la crescente richiesta di energia a livello mondiale e la necessità di ricavarla da fonti pulite e rinnovabili, i numerosi studi e progetti riguardanti le foglie artificiali si sono concentrati sul creare dispositivi in grado di produrre idrogeno o che possa essere usato per la produzione di energia. La foglia artificiale ideata da Daniel G. Nocera, professore di Energia al Massachusetts Institute of Technology, **non utilizza materiali molto costosi o rari** (come il platino usato in precedenza in esperimenti simili), ma un'economica lega di nichel, molibdeno e zinco per creare la prima faccia di questa foglia artificiale. La seconda faccia è una specie di sandwich realizzata in cobalto. Questo tipo di foglia artificiale deve essere immersa nell'acqua ed esposta al sole per funzionare. Il sole, come nelle piante vere, fornisce tramite la fotosintesi clorofilliana l'energia necessaria a dare il via alla reazione di Hill, che divide l'acqua in ossigeno e idrogeno. Infatti durante il funzionamento la foglia immersa nell'acqua produce delle bollicine. L'idrogeno è quello che serve poi per produrre energia che risulta essere praticamente gratis e, secondo Nocera, un metro quadrato di un pannello solare di questo tipo basta per rifornire una casa in un Paese in via di sviluppo di elettricità sufficiente ai consumi di un giorno e una notte.



Teresa Pessot

L'ALBA DEGLI (INSETTI) MORTI VIVENTI

Quando le formiche diventano degli zombie

In natura esistono diverse specie di **funghi** con colori e forme diverse: mentre di altri è meglio ammirarne solo la bellezza, ma uno in particolare ha nante potere di **controllare la mente** degli insetti. Si tratta di un fungo che prende il nome di *Cordyceps*. Il caso più seguito è quello della specie attacca soprattutto le formiche della specie *Camponotus leonardi*. Il assumono le formiche dopo essere entrate in contatto con il fungo è infatti, rilasciando un enzima, corrodono l'esoscheletro della formica te a contatto con gli organi interni dell'insetto; il fungo stesso quindi inizia a crescere dentro la formica, che assume un comportamento totalmente diverso da quello solitamente mantenuto: si stacca dalla colonia e intraprende un cammino solitario alla ricerca di un ambiente favorevole alla crescita del fungo. Solitamente il parassita induce la formica a posizionarsi su un arbusto a circa trenta centimetri dal suolo (posizione perfetta per la proliferazione delle spore del fungo), l'insetto viene poi spinto a mordere una foglia e il fungo, successivamente, atrofizza i muscoli della mandibola ancorandolo alla pianta. ;) A questo punto il *Cordyceps* germina e il corpo principale erompe dal cranio della formica, trasformandola in uno spettacolo terrificante. Per qualche oscura ragione, come se anch'esso avesse il senso del tempo, il *Cordyceps* tende ad uccidere verso mezzogiorno. Che sia anche per lui l'ora di pranzo?



alcuni sono buoni da mangiare, il tanto macabro quanto affascinante parassita del phylum *Ascomycota* *Ophiocordyceps unilateralis*, che comportamento che singolare. Le spore, entrando direttamente

Lisa Canal

VISITA AL C.R.O. DI AVIANO

In data 3 dicembre 2019 la classe terza opzione salute ha avuto la grande possibilità di visitare insieme alla prof.ssa Muraro **uno tra i più importanti centri di riferimento oncologici** ad Aviano. Giunti al C.R.O. siamo subito stati accolti dalla psicologa Francesca Bomben, dal dott. Mascarin e da un'infermiera dell'Area Giovani. Dopo una breve introduzione alla realtà di cui dopo avremmo fatto conoscenza, i tre esperti hanno descritto le loro professioni, dalla formazione al lavoro sul campo, passando per tutte le normali problematiche che sorgono nelle loro professioni. ;) Successivamente **siamo stati accompagnati nel reparto Area Giovani** per visitare le aree ricreative e di degenza, arrivando infine nella zona dei laboratori. Accolti da un tecnico di laboratorio, siamo stati chiamati per **assistere un evento fuori programma: l'analisi di linfonodi sentinella** e un quadrante di mammella da parte di un anatomopatologo, un vero colpo di fortuna. Tornati all'ordine del giorno, il tecnico ci ha spiegato **come vengono preparati i vetrini per l'analisi immunoistochimica e come si osservano al microscopio**. Grazie a questa esperienza formativa abbiamo potuto vedere in prima persona come viene affrontata la malattia "del secolo" sotto tutti i punti di vista.

Francesco Bonea

PRESENTATO IL PRIMO COMPUTER QUANTISTICO COMMERCIALE

Un nuovo "grande passo per l'umanità"?

Stia sconvolgendo il mondo in questi ultimi mesi l'arrivo dei computer quantistici. Ma non si tratta dell'ennesimo modello di computer il cui processore supera il suo predecessore. L'evoluzione di cui si sta parlando fa sì che problemi di calcolo che i computer comuni impiegherebbero secoli a risolvere siano, invece, svolti dai nuovi elaboratori quantistici in soli pochi giorni o, addirittura, poche ore, grazie allo studio e alla comprensione della **fisica**



Il primo computer quantistico commerciale, ovvero **IBM Q System One**, è stato presentato da IBM durante il Consumer Electronic Show (CES) 2019 a Las Vegas (NV, USA).

quantistica, che si pone alla base del loro funzionamento. La macchina di Turing, infatti, contempla lo stato 0 e lo stato 1; i due stati, però, non possono coesistere. Nei processori quantistici (nella macchina di Turing quantistica) accade quanto in precedenza era considerato l'impossibile: **un bit può, allo stesso tempo, essere 0 e 1**. Jim Clarke, direttore del *Quantum Hardware Research Group*, spiega molto efficacemente come ciò possa accadere, prendendo come esempio una moneta: la sua faccia a noi visibile quando è appoggiata su un tavolo può essere o *testa* o *croce*, che possiamo supporre rispettivamente 0 o 1. Quando, però, si fa girare la moneta, la faccia che in quel momento è a noi visibile è sia *testa* sia *croce*, ovvero sia 0 sia 1. L'esempio riesce bene nell'intento di descrivere i qubit, ovvero i bit quantistici, i quali, a differenza dei bit "tradizionali", contemplano la sovrapposizione degli stati 0 e 1, nonché un profondo legame tra i qubit stessi, al punto che lo stato di uno influenza quello dell'altro, e viceversa (il cosiddetto entanglement). ;) Ora, la ricerca è concentrata sulle modalità attraverso le quali far girare la moneta all'infinito, ovvero far sì che i qubit non collassino in uno stato particolare, laddove verrebbe persa l'inimmaginabile capacità di calcolo permessa proprio dal mantenimento

della sovrapposizione di stati entro lo stesso qubit. Se da un lato IBM prefigura l'uso dei computer quantistici in ambito commerciale, i più sostengono che l'informatica quantistica avrà ampio impiego soprattutto nella crittografia (quantistica, appunto), la cui novità più rilevante è la garanzia che fornisce nell'assicurare che i dati non vengano compromessi durante il loro trasferimento. E non vi sarà un Edward Snowden (hacker dall'enorme esperienza, ndr.) così abile da modificarli senza lasciare traccia. Affinché, però, l'informatica quantistica entri nella quotidianità, bisogna attendere ancora una decina di anni, stima Clarke, a meno che consistenti finanziamenti pubblici non vengano forniti a centri di ricerca, soprattutto militari. Se l'articolo ti ha appassionato e vuoi approfondire l'argomento, scannerizza il **codice QR** a lato. Verrai reindirizzato al video di una *TEDx Talk* tenutasi a Bologna a fine ottobre 2019 in cui Federico Mattei, IBM Q Ambassador, lo espone in maniera completa ed esauriente.



Edoardo Porcaro

4 GENNAIO 2020: UNA SFILATA DI QUADRANTIDI

Una **meteora** è un frammento di cometa o di asteroide che si incendia quando entra nell'atmosfera terrestre a causa dell'attrito. È chiamata comunemente stella cadente. I meteoroidi penetrano nella nostra atmosfera con velocità comprese fra 11,2 e 72,8 km/s. Ad una altezza di 80-90 km, la temperatura del corpo raggiunge i 2500 K e la sua materia comincia a sublimare. Nella sua caduta il meteoroido perde massa, lasciando dietro di sé gocce di materia fusa. ;) Gli atomi del meteoroido e le molecole atmosferiche, a causa degli urti reciproci, si ionizzano. Dalla terra si vedrà una scia luminosa: la meteora. Una meteora è composta di due parti: la testa e la scia. La testa della meteora contiene il meteoroido in progressivo disfacimento avvolto da gas ionizzati, mentre la scia è una lunga colonna di plasma. Se il meteoroido sopravvive al transito nell'atmosfera e allo schianto sulla superficie, l'oggetto risultante è chiamato meteorite e colpendo la Terra può produrre un cratere meteoritico. Nel mese di gennaio si può osservare in cielo lo sciame meteorico delle **Quadrantidi**, anche chiamate Bootidi, perché il punto nel cielo da dove sembrano provenire le meteore è situato pochi gradi a Nord della costellazione del Bootes, il Bifolco. Alle latitudini italiane il numero delle meteore osservabili aumenta notevolmente a partire da mezzanotte all'alba. Quest'anno il picco di Quadrantidi si è avuto il 4 gennaio, e, solo nelle ore finali della notte, si è potuto osservare un numero significativo di queste meteore *sfilare* davanti ai nostri occhi.



Laura Chiarelli

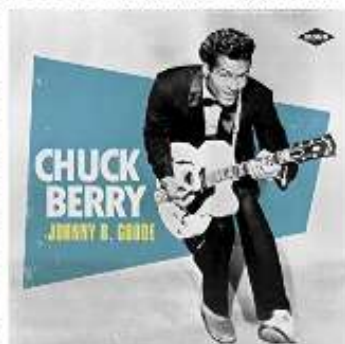
DAL BLUES AL ROCK'N ROLL

Come la musica "nera" si è evoluta a partire dalle piantagioni di tabacco



Le 5 colonie del Sud, Virginia, Maryland, Carolina del Nord, Carolina del Sud e Georgia, fondavano la loro economia sulle grandi piantagioni di tabacco, d'indaco e di riso, i cui campi erano coltivati da schiavi neri che lavoravano in condizioni gravemente disumane. In particolare fu la Virginia la prima colonia di cui si ha notizia del primo trasferimento definitivo di neri in America nel 1619. Da allora e per più di 200 anni nelle colonie, e poi negli Stati Uniti, sarebbe stato legale lo schiavismo. Un anno importantissimo per la società umana fu il 1863, quando, a conclusione della guerra di secessione, venne dichiarata l'abolizione della schiavitù, su iniziativa di Lincoln. L'abolizione della schiavitù fu anche un momento di svolta per la storia della musica americana e poi anche mondiale. Durante questo il periodo, **gli schiavi afroamericani avevano l'usanza di cantare mentre lavoravano**. I loro canti venivano definiti work songs ed erano canti in cui il ritmo era sincopato e la lirica (il parlato, il testo) era basata su il meccanismo

domanda/risposta in cui una voce principale faceva una domanda o una esclamazione e un coro di voci rispondeva. Questi canti erano sia un modo sia per sopportare la fatica, sia per esprimere il proprio disagio, la propria voglia di ribellione. **L'abolizione della schiavitù fu un momento fondamentale della storia della musica** perché determinò il passaggio dalle work songs al blues. Infatti, con l'abolizione della schiavitù i neri smisero di essere riuniti insieme nelle piantagioni e divennero liberi di andare singolarmente in giro per le città a cercare un lavoro. I neri sentivano ad ogni modo la necessità di cantare il proprio disagio, ma non essendo più in gruppo, e quindi non potendo più cantare con il meccanismo della domanda/risposta, continuavano a esprimere il proprio disagio accompagnandosi con uno strumento e cominciarono a creare il meccanismo domanda/risposta facendo con la voce la domanda e dando la risposta attraverso le note dello strumento (la prima forma di assolo); questo è il blues, raffinato nel tempo con l'evoluzione degli strumenti e sempre confinato, comunque, tra lapopolazione di colore. Con il tempo i bianchi cominciarono ad avvicinarsi a questa forma di musica fino quasi a dividerla completamente. Nello stesso tempo nelle campagne del west – il blues nasceva nel sud est, in particolare nel delta del Mississippi – prendeva forma un altro genere musicale, **il country**, cantato dai bianchi, specialmente cow-boy, e caratterizzato da chitarra, armonica e voce nasale. ;) Con il passare del tempo il country si avvicina al blues, il blues velocizza il ritmo e nel 1939 nasce la prima chitarra elettrica. Tutto questo portò, tra il 1940 e il 1950, alla fioritura un altro genere musicale: **il Rock and Roll**. Pioniere di questo nuovo stile fu **Chuck Berry**, ancora un uomo di colore, con la sua "Johnny B. Goode".



Fabio Dibenedetto

SOFIA TORNAMBENE INCANTA IL MEDIOLANUM FORUM: E' SUO #XF13

L'ultima edizione di X-Factor si è conclusa con la vittoria di Sofia Tornambene, in arte Kimono. È stata una grande sorpresa la sua vittoria, sia per me che per molti spettatori che si aspettavano il trionfo dei La Sierra, artisti romani che hanno portato sul palco di X-Factor uno stile trap/hip-hop. **La serata si è aperta con il cantante Robbie Williams** - uno dei superospiti della puntata - che ha cantato "Ordinary World" dei Duran Duran assieme a tutti i finalisti e il conduttore Alessandro Cattelan. ;) La finale si è divisa in tre manche: nel primo scontro ogni cantante doveva duettare con Robbie Williams. Sofia ha portato "She's the one", i Booda "Kids", La Sierra "Love Supreme" e infine Davide, che



ha interpretato la canzone "Feel". Purtroppo **il primo eliminato della serata è stato Davide Rossi**, un ragazzo pieno di talento e voglia di fare, ma secondo i giudici senza un vero e proprio percorso musicale da intraprendere. Nella seconda manche, invece, gli sfidanti hanno avuto tavola rasa, e dovevano portare e interpretare le canzoni che hanno cantato nei live precedenti e che secondo loro erano i migliori: non per nulla lo scontro è stato chiamato "Best Of". In questo caso sono stati eliminati i La Sierra, che avevano portato "Le acciughe fanno il pallone" di Fabrizio de Andrè, seguita da "Ave Maria" e infine "7 rings". Gli ultimi due finalisti nell'ultimo scontro, invece, dovevano convincere il pubblico con i loro inediti. **Sofia ha cantato "A domani per sempre"**, testo scritto a 14 anni, una riflessione della cantante stessa e visione del mondo attorno a lei. I

Booda, d'altra parte, hanno portato "Elefante", la loro bomba di energia. Il riferimento all'elefante è per loro un legame simbolico, una sorta di spirito guida; il brano è un inno alla giungla urbana in cui loro si ritrovano. A parer mio la vittoria è stata meritata da Sofia, però ci sono state eliminazioni poco corrette fin dall'inizio delle prime selezioni, nei Bootcamp. Sono rimasta a bocca asciutta anche quando ho scoperto che **i La Sierra erano arrivati terzi, dopo i Booda**, che mi sono sembrati sempre uguali, monotoni.


Iris Shehu

LA RUSSIA ESCLUSA "DA TUTTO" PER 4 ANNI?

Il TAS di Losanna si è espresso e il provvedimento include Olimpiadi e Mondiali

Troppe le incongruenze e i dubbi per lasciare competere gli atleti russi, ancora una volta. Questa è la decisione assunta dalla Corte Internazionale dello Sport nel pronunciare la sentenza in seguito alle indagini svolte dalla Wada (World Anti Doping Agency). L'annosa questione riguardante il doping di Stato sovietico si è dunque ripresentata, portando con sé, stavolta, la più pesante sanzione della storia dell'olimpismo: **recidiva nel falsificare i dati dei controlli antidoping dei suoi atleti**. Le poche e pesanti parole Vladimir Putin: "Decisione ingiusta, contraria al buon senso e al diritto internazionale"; aggiunge poi: "La Russia è stata punita due volte per lo stesso crimine", riferendosi alla recente esclusione dagli ultimi giochi olimpici invernali in Corea del Sud in seguito agli scandali emersi nella rassegna a cinque cerchi di Sochi 2014. Corretto o meno, il verdetto è stato espresso, e ora anche forti interessi politici o perpetuate azioni diplomatiche avranno difficoltà a sovvertirlo. ;) **Gli atleti russi che saranno capaci di dimostrarsi puliti potranno prendere parte alle competizioni sotto l'egida del comitato olimpico**, con la cosiddetta "bandiera neutra", già utilizzata negli anni passati, ad esempio, da alcuni atleti palestinesi. Sebbene la FIFA debba ancora esprimersi con chiarezza riguardo la questione calcistica, sembra davvero che la bandiera russa non sventolerà negli stadi per molto tempo.

Riccardo Eger

Last NBA season 

The last NBA year was full of exciting moments; starting from strong single-man performances to unexpected teams exploits. First of all we have to mention the great season of the MVP (Most Valuable Player) **Giannis Antetokounmpo** (in the picture). He shocked the league with impressive numbers (he averaged 27.7 points per game, 12.5 rebounds and 5.9 assists) leading his team, the Milwaukee Bucks, to the East Conference Semifinals, where they lost against the current champions, the Toronto Raptors. The 2019 has been a **disappointing year for LeBron James** and his new team, the Los Angeles Lakers, in fact "The King" has missed the Play-Offs for the first time since 2006. To increase the new season's winning chances the team has acquired many good players such as Anthony Davis, Gerald Green, Dwight Howard and others. Last season we assisted to the rise of **two future stars: Luka Doncic and Trae Young**. The PGs battled all over season to win the "Rookie of the year" prize, at the end won by the Slovenian player. At the end we have to talk about the Play-Off winner team, the Raptors, lead by Kawhi Leonard, who have been able to dominate during the season, and at the end to beat the former champions, the Golden State Warriors, giving to the Canadian franchise the first title. However the Raptors' star has left the team to go to the Clippers during the offseason, will the team be able to replace his departure? Another trade that shocked the league is **Russell Westbrook** to the Houston Rockets, with another star on the roster alongside James Harden, the Texans looks ready to compete for the title, let the time decide if it has been a good move. In October the new season has started and it promises to be full of turn of events, we just have to sit on the sofa and enjoy the show with our friends.



Pierandrea Zuin

PROSSIMAMENTE IN CITTA'...

- il 14 gennaio alle ore 15:00: Il viaggio fuori e dentro di noi. *Leggiamo insieme 19/20. Idda, di Michela Marzano* – Sala Conferenze "Teresa Degan" della Biblioteca Civica di Pordenone
- il 17 gennaio alle ore 20:30: **Tina Modotti, "Del perchè non muore il fuoco"** – Nuova Sede Circolo Zapata – Via Ungaresca, 3/B
- il 24 gennaio alle 20:45: **Dibattito: Rojava e nord della Siria** – Via Ungaresca, 3/B
- il 25 e il 26 gennaio: **Mostra del disco** – Fiera di Pordenone – Viale Treviso, 1
- dal 9 gennaio al 9 febbraio: **Mostra fotografica "Di borgo in borgo"** – Museo Civico di Storia Naturale – Via della Motta, 16
- dal 11 gennaio al 15 febbraio: **Mostra fotografica "Ritratti eloquenti"** – Sala Esposizioni della Biblioteca Civica di Pordenone